

n'ha trovato uno nella biblioteca dei Gesuiti in Roma.¹ Certuni di questi manoscritti hanno tante lacune che il Ciaconius credeva non trattarsi in una Vita, ma di una raccolta di notizie per uso privato, cioè per ricordare gli eventi più importanti.² In realtà la Vita d'Alessandro VII del Pallavicino è una biografia di alto valore storico, esauriente, e finemente elaborata sino ai piccoli dettagli. Non se ne stamparono prima che alcuni brani scelti, nel 1837 il primo, cioè la descrizione della peste di Roma³ e nel 1838 un altro, il viaggio a Roma di Cristina, regina di Svezia.⁴ La prima edizione completa fu pubblicata a Prato nel 1839 in due volumi, se ne fece una ristampa a Milano nel 1843.

Sebbene l'edizione di Prato ci dica sul titolo che sarebbe « tratta dai migliori manoscritti esistenti nelle biblioteche di Roma », pure è molto inesatta e Ottavio Gigli, editore di altri libri del Pallavicino, ebbe ragione di intraprendere un'edizione nuova basata su di un migliore manoscritto.⁵ Ma sopravvenuta la bufera rivoluzionaria del 1849, non si stamparono che 240 pagine del primo volume, cioè il primo libro intiero e il secondo fino al quinto capitolo, troncato nel mezzo, dove si racconta come l'Astalli fu creato cardinale.⁶ La stampa è divenuta rarissima. Giuseppe Cugnoni, professore dell'Università di Roma e direttore della Biblioteca Chigiana, voleva fare una nuova edizione ma non trovò un editore. Egli diede una gran parte del suo materiale al professore Luigi Rossi Da-Lucca per gli ottimi articoli di questi su « Sforza Pallavicino prosatore », pubblicati sfortunatamente in un settimanale poco diffuso (*La Provincia di Teramo*, 1902, n. 27-52; 1903, n. 1-13). Anche io ringrazio il Cugnoni per tante preziose notizie le quali mi furono utilissime non soltanto per questo studio, ma anche per tutta la storia di Alessandro VII.

La biblioteca chigiana conserva i seguenti manoscritti della « Vita di Alessandro VII » del Pallavicino:

¹ Novaes X 195.

² Vedi CIACONIUS IV 741.

³ Descrizione del contagio che da Napoli si comunicò a Roma nell'anno 1656 e de' saggi provvedimenti ordinati allora da Alessandro VII. estratta dalla vita del medesimo che conservasi manoscritta nella biblioteca Albani, opera inedita del card. S. Pallavicino, Roma 1837.

⁴ Descrizione del primo viaggio fatto a Roma dalla regina di Svezia Cristina Maria... e delle accoglienze quivi avute sino alla sua partenza, opera inedita del p. S. Pallavicino, tratta da un manoscritto della biblioteca Albani, Roma 1838. La pubblicazione dette occasione alla falsa opinione condivisa pure da CLARETTA (*Cristina X*) che il Pallavicino abbia scritto una storia particolare di questa regina svedese.

⁵ *Vita di Alessandro VII, Opera inedita, pubblicata secondo la lezione del codice chigiano*, tomo I, Roma, Tipografia della Società Editrice Romana, 1849 (*Opere edite ed inedite del cardinale Sforza Pallavicino*, tomo XIV, 1849; *Biblioteca classica sacra o sia Raccolta di opere religiose di celebri autori edite ed inedite del secolo XIV al XIX, ordinata e pubblicata da OTTAVIO GIGLI*, secolo XVII, tomo XXXI).

⁶ Nelle parole: « Fu d'infinita ammirazione alla qual non vedea nel » (Ediz. di Prato I 155).